

ENTE MORALE SCUOLA DELL'INFANZIA

“UMBERTO I”

Vicolo Scuole n° 2 - 20900 Monza

C.F. 85001820159

Relazione di Missione

sul Bilancio d'esercizio 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale

Cenni storici

L'Ente era stato eretto in origine “Ente Morale” con Regio Decreto del 28 novembre 1861; non ha scopo di lucro e svolge attività di scuola dell'infanzia.

La nostra Scuola è stata riconosciuta Paritaria, avendo tutti i requisiti richiesti dalla legge, in data 28/2/2001 con D.M. 488 prot. 3013.

Con Decreto del Direttore Generale alla Formazione Istruzione e Lavoro della Regione Lombardia n. 16557 del 12 settembre 2002 è stata disposta, ai sensi ed in applicazione delle II.rr nn.21 e 22 del 27/3/1990 e successive modificazioni, la de-pubblicizzazione dell'I.P.A.B. “Ente Morale Asili per l'Infanzia”, con riconoscimento alla stessa della personalità giuridica di diritto privato.

Con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 3713 del 6/3/2003 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Ente - che ha assunto l'attuale denominazione sociale di: *Ente Morale Scuola dell'Infanzia “Umberto I”* - che è stato precedentemente approvato con Assemblea Straordinaria del 16 dicembre 2002.

Attività esercitata di cui all'art. 5 D.lgs. 117/2021

L'Ente Morale svolge attività di interesse sociale generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e nello specifico attività di istruzione educazione, istruzione dei bambini in età prescolare (3-6 anni), nella sede principale della scuola a Monza in Vicolo Scuole n.2.

Identità della scuola

La scuola **Umberto I**:

- è “scuola” e come tale “concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età”, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità;
- è “paritaria”, così definita (Legge N.62 del 10/3/2000) in quanto nell’ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità ed autonomia, a realizzare l’offerta formativa nel territorio, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima;
- è “cattolica”, cioè si ispira nel suo operare alla concezione cristiana della realtà e della vita di cui Cristo è il Centro; cattolica poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali; e lo scopo è l’educazione ai valori promuovendo esperienze positive che aprano alla comunità civile, con un insegnamento strutturato nel rispetto delle leggi civili e degli orientamenti scolastici.

Il progetto educativo della scuola è ispirato al Vangelo, per cui viene insegnata la religione cattolica, inserita armonicamente nel quadro dell’intera proposta educativa e cristiana.

Valori sociali

L’Ente, per le finalità sociale che persegue, e la scuola che gestisce, si propongono di trasmettere alti valori, generati attraverso una gestione oculata, mirata alla qualità di un’istruzione ed educazione secondo i principi cristiani cui si ispira. Ciò ha permesso la creazione di valori di rilevanza sociale, territoriale, ambientale, e relazionale.

L’Ente collabora a stretto contatto con i Servizi sociali del comune di Monza, per una sempre migliore sinergia tra la nostra Scuola e il Comune, al servizio dei bambini e dei cittadini.

L’Umberto I è una scuola inclusiva, sempre attenta a bisogni del bambino; è una scuola che “accoglie”, con il suo il prezioso servizio sociale alla città.

L’obiettivo è di perseguire gli interessi dei bambini che frequentano l’Umberto I per la loro crescita positiva, e di tenere sempre vivo il dialogo con le famiglie, affinché si sentano accolte anche nei propri vissuti personali e familiari, con parole, gesti, attenzioni speciali per conservare quel clima sereno dell’alleanza relazionale tra “scuola e famiglia”.

Lo sguardo è sempre rivolto anche al benessere di tutto il personale dipendente.

Durante l'anno scolastico è stato dedicato molto spazio all'arte e alla cultura dell'arte, con bellissimi progetti, e la scuola ha saputo mettere, come sempre, al centro il bambino e la sua valorizzazione, il suo sviluppo emotivo, relazionale, positivo.

Sono stati riproposti comportamenti virtuosi sui rifiuti con il progetto Ecologia, esempio di azione che crea valore nei bambini e per la cittadinanza e l'intera società. Per questo la ns scuola ha ottenuto anche quest'anno lo sgravio della tassa sui rifiuti, quale concreto impegno sociale, nonché per la responsabilità sociale, che da sempre caratterizza l'Ente.

Il lavoro degli Organi collegiali della scuola, e delle persone che li compongono, ognuno con i propri compiti e le proprie competenze, con tanto tempo dedicato, con la passione ed un costante impegno e serietà, ha permesso di rendere la scuola Umberto I un luogo importante di crescita e di apprendimento positivi.

E ciò che ci aiuta e ci motiva è il sostegno e la fiducia che i genitori dimostrano sempre verso la nostra scuola, che rappresentano per noi uno stimolo per continuare a proporre tanti e bei progetti e attività, perché i bambini che accogliamo possano imparare i valori della famiglia, della solidarietà, della condivisione e a crescere con uno sviluppo positivo e propositivo.

Dati sugli associati o sui fondatori e informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Soci dell'Ente Morale sono persone fisiche che da anni partecipano con dedizione e interesse alle finalità dell'ente, e sono persone di particolare sensibilità e attenzione verso tutto ciò che è di interesse sociale. Partecipano alla vita dell'ente attraverso le riunioni dell'assemblea dei soci, per l'approvazione degli argomenti posti alla loro attenzione secondo quanto stabilito dallo statuto vigente e dalle disposizioni di legge cui si rinvia.

Aspetti Generali

[Funzionamento della scuola durante l'anno scolastico 2022/2023](#)

Il personale dipendente è costituito da n.1 Coordinatrice con contratto di collaborazione coordinata continuativa; n.4 insegnanti di sezione a tempo indeterminato; n.1 esperta in madrelingua full time a tempo indeterminato; n.1 esperta in madrelingua part time a tempo indeterminato; n.1 dipendente part time a tempo indeterminato per aiuto alle classi e per aiuto alla nanna, al fine di fornire una maggiore collaborazione alle insegnanti, nelle incombenze non prettamente didattiche; n.3 ausiliarie part time a tempo indeterminato. Tutto il personale è assunto con contratto CCNL della FISM.

Le insegnanti periodicamente partecipano a corsi di aggiornamento didattico e religioso per migliorare e diversificare, al passo con i tempi, la loro funzione di educatrici al pari delle insegnanti che operano nelle Scuole dell'infanzia statali, e frequentano i corsi previsti dalle norme per la sicurezza sul lavoro, secondo quanto disposto dalle indicazioni del R.S.P.P. incaricato dall'Ente.

Le sezioni sono 3 ed i bambini iscritti sono stati 83 e la frequenza nel periodo scolastico è stata in media del 75% dei bambini.

Le insegnanti, sotto la guida della Coordinatrice Paola Peroni, hanno svolto il programma concordato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), che è stato redatto ed aggiornato annualmente secondo quanto richiesto dalla normativa, con piena soddisfazione di tutti i responsabili, e che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione degli alunni.

Durante l'anno scolastico in corso, sono state organizzate feste in occasione del Natale, della festa papà e della festa della mamma, e per il saggio di musica e la festa dei remigini, dove i bambini hanno preparato lavoretti a tema, e fatto piccole recite ben condotte e molto apprezzate dai genitori.

Le insegnanti hanno svolto, come sempre, il programma di sensibilizzazione dei bambini all'ecologia, realizzando piccoli lavori con l'utilizzo di carta riciclata e di materiali di scarto non nocivi. A fronte di tale progetto denominato "progetto ecologia" fatto pervenire all'Ufficio Ecologia del Comune di Monza, l'Ente ha ricevuto lo sgravio delle imposte comunali previste sui rifiuti.

A tutti i bambini è stato somministrato un abbondante pasto quotidiano, adeguatamente preparato e cucinato da una cuoca della ditta che per contratto biennale fornisce all'Ente il servizio mensa, utilizzando le derrate alimentari fornite dalla Amministrazione comunale, sotto la sorveglianza della A.T.S., della coordinatrice e delle insegnanti, nel pieno rispetto della tabella dietetica predisposta dall'Autorità sanitaria.

Anche durante il trascorso anno scolastico, sempre al fine di assicurare l'inserimento precoce di una seconda lingua comunitaria ed in coerenza con le recenti teorie psicolinguistiche e pedagogiche, sono stati riproposti i progetti sperimentali che prevedono l'insegnamento della lingua inglese da parte di due specialiste. A tale proposito dall'a.s. 2017/2018 è stato infatti introdotto, oltre al "Kinder English" già in sperimentazione, un ulteriore progetto sperimentale di bilinguismo "Light English", per cui viene fatta richiesta con specifica iscrizione, ed ha visto una buona partecipazione con entusiasmo dei genitori e dei bambini. Anche il laboratorio di psicomotricità ha un notevole riscontro in termini

apprezzamento da parte degli alunni e dei genitori; tali laboratori forniscono un arricchimento dell'Offerta Formativa. Il Laboratorio di Musica è stato proposto e realizzato con uno specialista con lo scopo di avvicinare maggiormente i "Grandi" al canto, alla musica, alle danze, con grande entusiasmo dei bambini e soddisfazione dei genitori.

Tutti i Progetti vengono riproposti e/o proposti di anno in anno con specifiche delibere del Consiglio di amministrazione che valuta preventivamente le disponibilità finanziarie dell'Ente, monitorandole di volta in volta.

Il servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 ed il servizio di post-scuola sino alle ore 17:30, hanno garantito l'assistenza, anche prima e dopo l'orario curricolare, ai bambini, i cui genitori ne hanno fatto esplicita richiesta.

Sede legale e operativa

L'Ente esercita la propria attività di scuola dell'infanzia presso l'immobile in comodato di proprietà del Comune in Vicolo Scuole n.2, dove c'è altresì la sede legale.

Organi interni

Gli Organi collegiali della Scuola sono: il Collegio Docenti, la Riunione di Sezione, il Consiglio di scuola o intersezione, e l'Assemblea generale con i genitori.

Gli Organi dell'Ente sono: Assemblea dei soci e Consiglio di amministrazione.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'ente e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non

verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Principio della continuità

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i contributi ricevuti dal Ministero dell'Istruzione, hanno permesso di raggiungere un buon risultato economico con riguardo all'esercizio in commento, che consentono di destinare importi all'ampliamento del personale. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità dell'ente sia appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente relazione è formulato applicando tutte le previsioni della normativa relativa agli ETS, anche se ancora l'Ente non ha proceduto alle modifiche statutarie in vista dell'individuazione della forma giuridica e del relativo piano fiscale in definizione da parte del legislatore.

La presente Relazione dunque contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

L'Ente non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del c.c.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della suddetta deroga, l'ente si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 383.307.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a € 5.163 per acquisto di nuove attrezzature e impianti di condizionamento al netto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio in esame.

Criteri di valutazione immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

In tale voce risultano iscritti:

- Immobile di proprietà categoria catastale B1
- Impianti generici
- Attrezzatura varia
- Macchine ufficio elettroniche
- Macchine ufficio ordinarie

- Mobili e arredi

Il costo delle immobilizzazioni comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori

Saldo al 31/12/2022	383.307
Saldo al 31/12/2021	378.144
Variazioni	+ 5.163

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	378.144	-	378.144
Rivalutazioni	0	0	-	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	8.282	-	8.282

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	(3.119)		(3.119)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	+ 5.163	0	+ 5.163
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	-	383.307	-	383.307

Rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Immobile di proprietà sito in Via XX Settembre – Monza:

	Immobili strumentali	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	7.747				
L. 448/01	364.253				
Totale Rivalutazione	372.000				

Nel Patrimonio netto è iscritta l'apposita Riserva di rivalutazione ex L.448/2001 per € 295.046.

Misura e motivazioni di riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art.2427 c.1 n. 3-bis c.c.)

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Sospensione ammortamenti civilistici

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. n.104 del 14.08.2020, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni; così come non si è avvalso della facoltà prevista da un emendamento inserito nel Decreto Milleproroghe, convertito nella Legge n. 15/2022 e in vigore dal 1° marzo 2022, che ha consentito

la sospensione generalizzata dell'ammortamento anche per il 2021; né si è avvalso della sospensione per l'esercizio 2022, concessa dall'art.5-bis del D.L. 4/2022, che ne ha esteso la possibilità all'esercizio in esame.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 348.446. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 57.917.

I Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 17.716 al valore di presumibile realizzo.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.007.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'Ente si è avvalso della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni concessi.

Attività finanziarie non immobilizzate

L'Ente risulta intestatario alla data del 31/12/2022 di quote, iscritte al valore nominale, in Fondi comuni di investimento Sicav Invesco e AZ Fund Management SA, per complessive € 210.495.

Tali fondi comuni di investimento costituiscono una riserva finanziaria in caso di necessità finanziarie. I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico sostenuto; non sono stati svalutati e/o rivalutati perché non hanno subito incrementi e/o perdite durevoli di valore.

Non costituiscono immobilizzazioni e sono collocati nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 30.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 120.235, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.910.

Composizione delle voci Ratei e Risconti attivi e Ratei e Risconti passivi

Ratei e Risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 11.751.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 27.623.

Ratei e Risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 30.864.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 868.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

	<u>2021</u>		<u>2022</u>
I — Fondo di dotazione vincolato	€ 20.000	+ € 0	€ 20.000
III — Riserve di rivalutazione	€ 295.046	+ € 0	€ 295.046
VI — Altre riserve: Riserva statutaria	€ 241.777	+ € 32.260	€ 274.037
IX — Utile (perdita) dell'esercizio	€ 32.260	- € 31.595	€ 665

Il Patrimonio netto ammonta a euro 589.748 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 665 pari all'avanzo dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute presso l'ente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 65.973;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 14.030, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 13.135.

La passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel corso dell'anno 2022 sono state erogate indennità maturate per euro 31 a personale assunto a tempo determinato e cessato prima del 31/12/2022.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di fornitori e altri soggetti per forniture di beni e servizi aventi un valore equivalente a quello iscritto in bilancio.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché l'ente si è avvalso della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo; questi ultimi si riferiscono al deposito cauzionale sul contratto di locazione attivo in essere.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 56.919, e rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 22.527.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.867 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Contributi Comune

Sulla base della Convenzione tra Comune di Monza e scuole paritarie l'Ente ha contabilizzato euro 93.411 come da certificazione fiscale rilasciata dal Comune per le ritenute d'acconto trattenute.

Contributi Regione

Sulla base del bando annuale a cui l'ente ha aderito, è stato contabilizzato il contributo erogato da Regione Lombardia per competenza pari a euro 6.953.

Contributi Miur

L'ente ha contabilizzato il contributo ricevuto dal Ministero dell'Istruzione il contributo di euro 73.034 comprensivo dei contributi straordinari deliberati, come da certificazione fiscale rilasciata dal MIUR per le ritenute d'acconto trattenute.

Contributi vari

Trattasi della compartecipazione a progetti e laboratori previsti con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ente, per complessivi euro 4.969.

Analisi delle principali componenti del Rendiconto gestionale

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Ricavi delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi, iscritti alla voce A.1), relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di sconti accordati ammontano a euro 413.534, di cui euro 235.168 per rette scolastiche comprese delle integrazioni rette erogate dal Comune, e ad euro 178.366 per contributi Comune, Miur, Regione, e altri contributi dalle famiglie a fronte di progetti e laboratori.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano a euro 35.360, di cui euro 35.190 per locazione a terzi dell'immobile di proprietà sito in Monza Via XX Settembre.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 446.675.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento l'ente non ha rilevato nella voce A/5 del Conto economico alcun ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come non ha rilevato nella voce B/14 alcun costo di anzidetta entità.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale d ammontano a complessivi euro 198, e si riferiscono ai dividendi incassati sui fondi di investimento.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Ente non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Non sono stanziati imposte differite e/o anticipate, per mancanza del relativo presupposto per la loro contabilizzazione.

Regime fiscale applicato

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, e rappresentano le imposte correnti Ires e Irap da liquidare per l'esercizio, su una contabilità ordinaria tenuta per opzione, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e sulla base delle agevolazioni fiscali previste per la specifica forma giuridica dell'ente.

Imposte indirette

L'Ente si avvale dell'opzione ex art.36-bis D.P.R. 633/72 e succ. modif. per la non applicazione dell'Iva sulle rette scolastiche e i contributi per progetti e laboratori. L'art. 10, comma 1, n. 20) DPR 633/72 dispone che sono esenti da Iva *“le prestazioni educative dell'Infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, rese da Istituti o Scuole riconosciuti da Pubbliche Amministrazioni e da 'Enti del Terzo Settore' di natura non commerciale...”*. L'art.36-bis stabilisce che *“il contribuente che ne abbia data preventiva comunicazione all'Ufficio è dispensato dagli obblighi di fatturazione e di registrazione relativamente alle operazioni esenti da imposta ai sensi dell'art. 10, tranne quelle indicate ai nn. 11), 18) e 19) dello stesso articolo, fermi restando l'obbligo di fatturazione e registrazione delle altre operazioni eventualmente effettuate, l'obbligo di registrazione degli acquisti e gli altri obblighi stabiliti dal presente Decreto... 2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma il contribuente non è ammesso a detrarre dall'Imposta eventualmente dovuta quella relativa agli acquisti e alle importazioni e deve presentare la dichiarazione annuale, compilando l'elenco dei fornitori, ancorché non abbia effettuato operazioni imponibili.”*.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali.

Numero medio dei dipendenti, dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, co.1, D.lgs. 117/2017 con attività non occasionale

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	10
Co.co.co	1
Totale Dipendenti	11

Il CCNL adottato è quello FISM.

Il compenso della coordinatrice delle attività didattiche, anche socia dell'Ente, è di € 15.600 netti.

L'Ente non si avvale di volontari che svolgono attività in modo non occasionale.

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

I compensi spettanti all'Organo amministrativo e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Revisore
Compensi	20.400	150
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0

	Amministratori	Revisore
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Patrimoni destinati ad uno specifico affare ex art.10 D.lgs. 117/2017

L'Ente non ha rilevato patrimoni destinati a specifiche attività

Operazioni realizzate con parti correlate

Nessuna operazione è stata posta in essere con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio, la gestione si è chiusa con un avanzo di euro 665. Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio interamente alla Riserva statutaria.

Non sono previsti vincoli specifici attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

L'Ente aveva già proceduto ad un piccolo aumento della retta di frequenza dall'anno scolastico 2020/2021, che comunque si è attestato contenuto e calmierato dalle entrate relative ai contributi del Comune, della Regione, del MIUR e dalle entrate da parte del Consorzio Comunità Brianza per la locazione dell'immobile di Via XX Settembre di proprietà, quale attività secondaria direttamente connessa all'attività principale.

Dal punto di vista finanziario, la sostanziale autosufficienza finanziaria consente all'Ente di anticipare le spese di gestione ordinaria per il regolare funzionamento della scuola in vista del ricevimento dei contributi del MIUR e del Comune sulla base della Convenzione con le scuole paritarie. La suddetta autosufficienza è anche assicurata dagli investimenti in fondi comuni d'investimento effettuati negli anni in cui l'Ente ha avuto o ha maggiori disponibilità finanziarie, i cui interessi attivi vengono automaticamente capitalizzati, ma possono essere liquidati sul conto corrente a richiesta, nonché appunto dai proventi relativi alla predetta locazione dell'immobile di proprietà ad uso e per scopi di utilità sociale, e dai contributi ricevuti a diverso titolo.

Sotto il profilo economico, la gestione dell'esercizio coincidente con l'anno solare 2022, è sostanzialmente buona, in quanto tutte le spese per servizi e gli oneri diversi di gestione sono coperti dalle entrate a vario titolo.

La situazione finanziaria della società è da considerarsi regolare: risultano pagati tutti i fornitori, i dipendenti, i creditori vari. Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare versamento all'Erario dell'Iva relativa alle fatture di locazione emesse al Consorzio, le imposte e tasse a carico dell'esercizio, i contributi previdenziali ed assistenziali e le ritenute d'acconto.

L'Ente scuola è associato all'AMISM-FISM quale ente di categoria di riferimento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti degni di nota da evidenziare. La gestione ordinaria sta proseguendo in vista dell'organizzazione e programmazione del prossimo anno scolastico.

Evoluzione della gestione e mantenimento equilibri economici e finanziari

La gestione dell'Ente continua a svolgersi in modo regolare e con l'obiettivo di fornire un servizio qualitativamente sempre più elevato alle famiglie che si rivolgono a questa scuola dell'infanzia, ed ha messo in atto tutte le misure preventive per la sicurezza degli utenti sulla base delle linee guida previste dal Governo e da Regione Lombardia sia per lo svolgimento del Centro estivo che per il successivo anno scolastico che inizierà a settembre 2023.

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 si è proceduto al regolare pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio in esame, nonché all'incasso dei contributi degli Enti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Il ruolo dell'Ente Morale oltre ad offrire servizi, è quello di avere sempre una grande sensibilità nei confronti di valori quali la centralità della persona, la qualità della vita, la salute ed il benessere degli utenti e del personale dipendente, nonché la tutela dell'ambiente. Per l'Ente costruire la fiducia di tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni, è un impegno costante. È doveroso evidenziare quanto il territorio, inteso come insieme di cittadini e come zona fisica, abbia bisogno anche dell'operato dell'Ente, che deve, d'altro canto, rendere conto al territorio stesso. Dunque entrambi non vanno visti come due entità

distinte, ma partecipano alla stessa realtà, sono interdipendenti. L'Ente reca il suo contributo alla comunità, in particolare a quella locale, fornendo servizi di qualità, posti di lavoro, collaborazione con i servizi sociali, ecc., con un profilo etico che si rivolge a una pluralità di interlocutori: bambini, genitori, soci, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, pubblica amministrazione, comunità locale con le sue istituzioni, ambiente, ciascuno con i propri bisogni e le proprie esigenze. La ns Scuola analizza sempre come ha operato, come si è messa in gioco e come intende proseguire la sua azione nel futuro nei confronti degli utenti e del territorio. Proprio perché è una scuola dell'infanzia del territorio, l'Ente ha come punto di riferimento la comunità locale, e davanti ai cambiamenti culturali che caratterizzano i nuovi scenari economici e sociali, non cambia il nostro ruolo, semplicemente si aggiorna; e ciò per cercare di offrire sempre il meglio agli utenti, ma i nostri valori materiali e immateriali non cambiano, valori in cui crediamo e che vogliamo condividere con la comunità. Un impegno che naturalmente intendiamo non solo continuare, ma migliorare perché questa è la nostra identità sociale, resa ancora più forte e vitale dal lavoro di tutta la grande famiglia della Scuola Umberto I.

Informazioni sulle attività diverse per il perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'attività diversa da considerarsi secondaria e strumentale al perseguimento dell'attività principale è quella della locazione a terzi per le proprie attività istituzionali di interesse pubblico, dell'immobile di proprietà sito in Monza in Via XX Settembre 3/5. Le relative entrate pari a € 35.190 nell'anno 2022 sono servite a mantenere calmierato l'importo delle rette scolastiche a carico delle famiglie.

Costi e proventi figurativi

Non vi sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Quanto a proventi figurativi, si precisa che è stata concessa n.1 gratuità sulla retta di frequenza ad un alunno seguito dai servizi sociali. Per il carattere morale dell'Ente, talvolta si procede alla concessione di sconti sulle rette o sui contributi per progetti e laboratori a fronte di richieste specifiche e formali da parte delle famiglie, una volta verificato lo stato di bisogno in concerto con la coordinatrice scolastica e se del caso con i servizi sociali, sulla base di una formale deliberazione del Consiglio di amministrazione di anni or sono tuttora valida.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto di cui all'art.16 D.lgs. N.117/2017

Non sussiste il caso.

Attività di raccolta fondi

L'Ente non svolge attività di raccolta fondi, e non ha fatto richiesta del 5 per mille.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Barbara Russo

